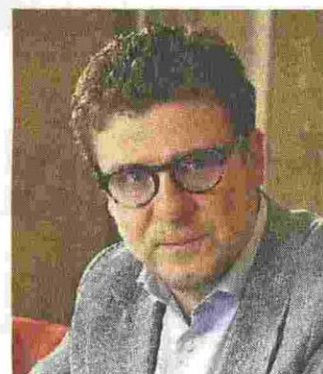


## La politica Cantieri tram, ora lo scontro si sposta in Regione

I cantieri del tram infiammano anche la Regione e a polemizzare sono due ex vicesindaci. Si è tenuta ieri a Venezia la riunione della Terza commissione del consiglio regionale. Riunione che aveva come tema "Cantieri del tram di Padova ed effetti economici sul tessuto commerciale". Sono intervenute le associazioni di categoria ed è scoppiato lo scontro politico Lega-Pd. Mosco attacca, Micalizzi replica.

Rodighiero a pagina IX

**IL MOVIMENTO:  
«I DATI PARLANO  
CHIARO: CLIENTI  
IN FORTE DIMINUZIONE  
E DIFFICOLTÀ  
DI ACCESSO»**



**CANTIERI** Scontro politico sulle conseguenze dei lavori: la maggioranza porta in Regione la voce dei commercianti in difficoltà

# Tram, scontro in consiglio regionale

► Cantieri sotto accusa, botta e risposta tra i due ex vicesindaci  
Commercianti in crisi: «Incassi in discesa e aiuti insufficienti»

## TENSIONE

PADOVA I cantieri del tram infiammano anche la Regione e a polemizzare sono due ex vicesindaci. Si è tenuta ieri a Venezia la riunione della Terza commissione del consiglio regionale. Riunione che aveva come tema "Cantieri del tram di Padova ed effetti economici sul tessuto commerciale".

Sono intervenuti: Associazione Provinciale Pubblici Esercizi - Appe Padova, Confcommercio Padova, Confesercenti Padova, Confartigianato Padova, Confapi Padova, Associazione "No rotaie Padova" e Associazione commercianti del centro.

## L'ATTACCO

«Abbiamo voluto questo momento di ascolto perché è dai territori che devono arrivare indicazioni chiare: il nostro compito, come Commissione, è valutarle e portarle avanti a livello regionale - ha commentato nel pomeriggio la consigliere regionale leghista ed ex vicesindaca nella giunta Bitonci Eleonora Mosco -. Così come sono gestiti oggi, i cantieri stanno mettendo

in ginocchio intere zone della città: lavori ovunque, viabilità stravolta, quartieri sotto pressione e attività economiche sempre più isolate». «Dall'audizione è emerso un quadro allarmante: calo dei clienti, incassi in picchiata, difficoltà di accesso e proteste continue. Non parliamo di casi isolati, ma di un problema strutturale che rischia di portare alla chiusura di molte attività - ha rincarato la dose l'esponente del Carroccio -. Gli aiuti messi in campo dal Comune sono insufficienti e, soprattutto, inefficaci. Il fatto che pochi operatori abbiano aderito l'ha dimostrato chiaramente: non rispondono ai bisogni reali delle imprese. I ristori messi in campo sono del tutto insufficienti e le agevolazioni risultano inique e non proporzionate ai danni subiti dalle attività. Così non va. Non si può chiedere ai commercianti di pagare il prezzo di un'opera pubblica senza garantire sostegni veri. Servono coordinamento serio dei cantieri, gestione della viabilità e soprattutto ristori adeguati - ha concluso Mosco -. Se non si interviene rapidamente, il rischio

► Mosco: «Quartieri isolati e attività sempre più in ginocchio»  
Micalizzi: «Bocciate proposte concrete e nessuna alternativa»

è distruggere il tessuto commerciale prima ancora di vedere i benefici dell'opera».

## LA REPLICA

Pronta però è arrivata la replica del consigliere regionale del Pd (anche lui ex vicesindaco) Andrea Micalizzi. «L'audizione di oggi rischiava di ridursi a propaganda. È stata invece utile perché ha messo in luce una contraddizione chiara: la maggioranza che oggi ascolta commercianti e cittadini, poche settimane fa ha bocciato in Bilancio una proposta concreta per sostenerli - ha scandito, infatti, Micalizzi -. Mi auguro che da questo confronto resti almeno qualcosa di positivo. Ad oggi la Regione ha bocciato una proposta concreta ed è arrivata a questo appuntamento senza strumenti definiti».

## I "NO ROTAIE"

«Oggi abbiamo portato in Commissione Terza del Consiglio regionale la voce di chi vive quotidianamente le conseguenze dei cantieri del tram di Padova - ha detto, invece, Liliana Gori, presidente dell'Associazione No Rotaie Padova -. I dati e le te-

stimonianze parlano chiaro: calo significativo della clientela, incassi in forte diminuzione e crescenti difficoltà di accesso alle attività. Intere aree della città stanno pagando un prezzo altissimo». «Non si può parlare di sviluppo e modernizzazione con la mono rotaia del Sir3 e Sir2 - ha concluso la rappresentante dell'associazione - se il costo viene scaricato interamente su commercianti e cittadini. Non siamo contrari al futuro della città, ma chiediamo che le scelte vengano fatte ascoltando davvero il territorio».

Miti i toni presidente della commissione Roberto Marcato: «Si è trattato di un confronto civile ma molto franco. Le associazioni hanno evidenziato i danni economici legati a questi cantieri. Allo stesso tempo hanno lamentato una mancata programmazione dei lavori che avrebbe potuto limitare i disagi. Per il futuro chiedono invece il monitoraggio delle nuove linee per capire quali saranno i vantaggi e quali le penalizzazioni per le loro attività. Credo sia stato giusto incontrare questi operatori che stanno vivendo delle difficoltà oggettive».

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

